

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Soc. Ital. Gerontologia e Geri			
1+14	Il Messaggero	18/07/2023	<i>Il piano Caronte: in pronto soccorso "codice caldo" (V.Arcovio)</i>	2
11	Il Mattino	18/07/2023	<i>L'estate rovente (V.Arcovio)</i>	5
1	Il Gazzettino	18/07/2023	<i>Salute Caldo, picco domani Codice calore nei pronto soccorso (V.Arcovio)</i>	7
21	Il Tirreno	18/07/2023	<i>Caldo, il peggio deve ancora venire Al Pronto Soccorso "codice calore"</i>	9
21	Gazzetta di Reggio	18/07/2023	<i>Inserto - Caldo, il peggio deve ancora venire. Al Pronto Soccorso "codice calore"</i>	10
21	La Nuova Ferrara	18/07/2023	<i>Inserto - Caldo, il peggio deve ancora venire. Al Pronto Soccorso "codice calore"</i>	11
21	Gazzetta di Modena Nuova	18/07/2023	<i>Italia Mondo - Caldo, il peggio deve ancora venire. Al Pronto Soccorso "codice calore"</i>	12
21	Gazzetta di Carpi	18/07/2023	<i>Inserto - Caldo, il peggio deve ancora venire. Al Pronto Soccorso "codice calore"</i>	13
	Meteoweb.eu	17/07/2023	<i>Caldo, i cardiologi: "Misurare la pressione e attenzione ai farmaci"</i>	14



Il piano Caronte: in pronto soccorso il "codice caldo"

► In Italia temperature oltre i 40°: mobilitati gli ambulatori, corsie ad hoc negli ospedali

ROMA Mobilitati gli ambulatori territoriali (aperti 7 giorni su 7 e 12 ore al giorno) e "codice caldo" nei Pronto soccorso con corsie preferenziali per chi è rimasto vittima di Caronte. Scatta il piano del ministero della Salute per fronteggiare l'emergenza caldo. Il picco è previsto domani e si teme per la salute della popolazione, specialmente quella più fragile. Bollino rosso in 23 città.

Arcovio a pag. 14

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



069720



L'estate rovente

Ambulatori mobilitati

E nei pronto soccorso arriva il "codice caldo"

►Da domani bollino rosso in 23 città: a Roma 43°, in Sardegna picchi di 47

►Le indicazioni del ministero: potenziata guardia medica e assistenza domiciliare

A RISCHIO SOPRATTUTTO GLI ANZIANI E CHI SOFFRE DI IPERTENSIONE I CONSIGLI DEGLI ESPERTI: «NECESSARIO MISURARE SPESSO LA PRESSIONE»

L'ALLERTA

ROMA Si intensifica la cupola di calore che ha avvolto l'Italia da ormai più di una decina di giorni. Il picco è previsto domani e si teme per la salute della popolazione, specialmente quella più fragile. Per questo il ministero della Salute invita le Regioni ad attrezzarsi con una sorta di «piano per il caldo» e lo fa con una circolare che contiene indicazioni chiare e precise su come prepararsi ad affrontare l'eventuale aumento di malori. Oggi le città per cui è previsto il massimo dell'allerta sono 20, domani saliranno a 23. Da bollino rosso già da ieri Roma, Ancona, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Firenze, Frosinone, Latina, Messina, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Trieste, Viterbo. A questo elenco si aggiungono oggi anche Napoli, Venezia e Verona, con Milano e Reggio Calabria che dal bollino giallo passeranno all'arancio (livello 2). Domani, mentre Bolzano torna gialla, passeranno dall'arancione al rosso Bari, Catania, Civitavecchia e Torino. Per tutti e tre i giorni l'allerta resta massima nella Capita-

le, definita dal New York Times «The Infernal City» e che oggi raggiungerà temperature tra i 42 e i 43 °C. In realtà, peggio di Roma ci saranno altre parti d'Italia: nelle zone interne della Sardegna, ad esempio, sono attesi picchi fino a 47 gradi ma anche Sicilia e Puglia vedranno nei prossimi giorni punte attorno ai 45°. Si tratta di una vera e propria tempesta di calore, la terza di questa estate rovente per l'Italia. Non stupiscono dunque le indicazioni che dal ministero della Salute sono arrivate alle Regioni: un «codice calore» nei pronto soccorso; l'attivazione di ambulatori territoriali operativi 7 giorni su 7, h12 per far fronte all'accesso di pazienti colpiti dagli effetti del caldo; il potenziamento del servizio di guardia medica; la riattivazione delle Uscar per favorire l'assistenza domiciliare ed evitare ricorsi inappropriati al pronto soccorso.

SOGGETTI VULNERABILI

«Per fronteggiare al meglio gli effetti del caldo sulla salute - precisa il ministero - si invitano le Regioni a valutare la predisposizione di azioni organizzative per rafforzare la risposta ordinaria alle richieste di assistenza sanitaria, in particolare per i soggetti vulnerabili. Tra queste, è fortemente raccomandata l'attivazione del "codice calore", ovvero un percorso assistenziale preferenziale e differenziato nei pronto soccorso». La circolare indica inoltre di «dare massima diffusione alla campagna di

comunicazione predisposta dal ministero della Salute "Proteggiamoci dal caldo", per una capillare informazione ai cittadini sui comportamenti da adottare per affrontare e difendersi dall'ondata di calore».

I SUGGERIMENTI

Tra i consigli anti-caldo del ministero ci sono: evitare di uscire nelle ore più calde, proteggere le persone più fragili, bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno e mangiare frutta fresca, indossare abiti chiari e che garantiscano la traspirazione, indossare cappelli leggeri, occhiali con filtri UV e schermi solari prima di esporsi al sole. I soggetti più a rischio sono soprattutto gli anziani, coloro che sono alle prese con la difficile gestione di terapie e cure farmacologiche contro malattie croniche. La corretta gestione delle terapie abituali, avvertono gli specialisti, è infatti fondamentale e va considerato che il caldo estremo potrebbe richiedere delle modifiche alle cure. Sorvegliata speciale è, in particolare, la pressione alta o ipertensione, condizione che interessa ben 7 over 65 su 10. La prima regola, avverte il presidente della Società italiana di cardiologia (Sic), Pasquale Perrone Filardi, è quella di misurare spesso la pressione arteriosa e grande attenzione va rivolta anche alla conservazione al caldo eccessivo - spiega - è più pericolosa rispetto a quella al freddo eccessivo, e ciò vale soprattutto per i soggetti cardiopatici.

In generale, «è bene che questi pazienti continuino le terapie cui sono sottoposti senza interromperle, ma le persone ipertese richiedono una valutazione particolare da parte del medico». Le alte temperature infatti, chiarisce l'esperto, tendono a provocare un abbassamento della pressione anche nei soggetti che abitualmente soffrono di pressione alta. Negli anziani in particolare il rischio è quello della disidratazione: «Bevendo poco, perché spesso non avverto lo stimolo della sete, l'anziano iperteso introduce una quantità di acqua insufficiente nell'organismo e questo determina la produzione di un minore volume di sangue circolante, fatto che, a sua volta, porta ad un conseguente calo della pressione con rischi di malori e cadute». Anche il presidente della Società italiana di Gerontologia e Geriatria, Andrea Ungar, invita alla prudenza. «Gli anziani, con le alte temperature, devono misurare spesso la pressione e, se necessario, va rimodulata la terapia antipertensiva con particolare attenzione ai diuretici, che possono essere già compresi nella terapia o somministrati a parte. In caso di abbassamento della pressione, infatti, questi vanno sospesi».

Valentina Arcovio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069720



I turisti si rinfrescano al Fontanone del Gianicolo ma nella capitale il picco di calore è atteso tra oggi e domani quando il termometro dovrebbe spingersi fino a 43 gradi. Il New York Times ha parlato di "Infernal City"

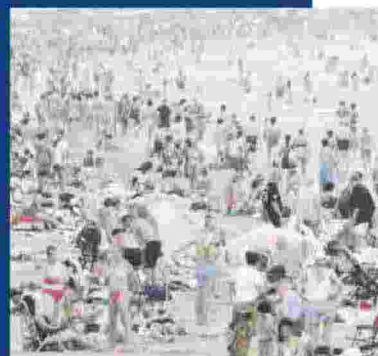
(foto PELLEGRINI / TOIATI)

NEL RESTO DEL MONDO



**BRUCIA LA GRECIA:
1200 BAMBINI
EVACUATI A CORINTO
SPAGNA IN GINOCCHIO**

In Grecia (a sinistra) maxi incendio vicino Corinto: evacuati 1200 bambini dai campeggi estivi della zona. Negli Usa, nella Death Valley, il termometro tocca anche i 54°. In Spagna, dove si viaggia da giorni oltre i 40°, le spiagge letteralmente prese d'assalto (nella foto, Valencia)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069720



L'estate rovente

Ambulatori mobilitati E nei pronto soccorso arriva il "codice caldo"

► Da oggi anche Napoli è bollino rosso ► Le indicazioni del ministero: potenziate
A Roma 42° e in Sardegna picchi di 47° guardia medica e assistenza domiciliare

L'ALLERTA

ROMA Si intensifica la cupola di calore che ha avvolto l'Italia da ormai più di una decina di giorni. Il picco è previsto domani e si teme per la salute della popolazione, specialmente quella più fragile. Per questo il ministero della Salute invita le Regioni ad attrezzarsi con una sorta di «piano per il caldo» e lo fa con una circolare che contiene indicazioni chiare e precise su come prepararsi ad affrontare l'eventuale aumento di malori. Oggi le città per cui è previsto il massimo dell'allerta sono 20, domani saliranno a 23. Da bollino rosso già da ieri Roma, Ancona, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Firenze, Frosinone, Latina, Messina, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Trieste, Viterbo. A questo elenco si aggiungono oggi anche Napoli, Venezia e Verona, con Milano e Reggio Calabria che dal bollino giallo passeranno all'arancio (livello 2). Domani, mentre Bolzano torna gialla, passeranno dall'arancione al rosso Bari, Catania, Civitavecchia e Torino. Per tutti e tre i giorni l'allerta resta massima nella Capitale, definita dal New York Times «The Infernal City» e che oggi raggiungerà temperature tra i 42 e i 43 °C. In realtà, peggio di Roma ci saranno altre parti d'Italia: nelle zone interne della Sardegna, ad esempio, sono attesi picchi fino a 47 gradi ma anche Sicilia e Puglia vedranno nei

prossimi giorni punte attorno ai 45°. Si tratta di una vera e propria tempesta di calore, la terza di questa estate rovente per l'Italia. Non stupiscono dunque le indicazioni che dal ministero della Salute sono arrivate alle Regioni: un «codice calore» nei pronto soccorso; l'attivazione di ambulatori territoriali operativi 7 giorni su 7, h12 per far fronte all'accesso di pazienti colpiti dagli effetti del caldo; il potenziamento del servizio di guardia medica; la riattivazione delle Usuar per favorire l'assistenza domiciliare ed evitare ricorsi inappropriati ai pronto soccorso.

SOGGETTI VULNERABILI

«Per fronteggiare al meglio gli effetti del caldo sulla salute - precisa il ministero - si invitano le Regioni a valutare la predisposizione di azioni organizzative per rafforzare la risposta ordinaria alle richieste di assistenza sanitaria, in particolare per i soggetti vulnerabili. Tra queste, è fortemente raccomandata l'attivazione del "codice calore", ovvero un percorso assistenziale preferenziale e differenziato nei pronto soccorso». La circolare indica inoltre di «dare massima diffusione alla campagna di comunicazione predisposta dal ministero della Salute "Proteggiamoci dal caldo", per una capillare informazione ai cittadini sui comportamenti da adottare per affrontare e difendersi dall'ondata di calore».

I SUGGERIMENTI

Tra i consigli anti-caldo del ministero ci sono: evitare di uscire nelle ore più calde, proteggere le persone più fragili, bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno e

mangiare frutta fresca, indossare abiti chiari e che garantiscano la traspirazione, indossare cappelli leggeri, occhiali con filtri UV e schermi solari prima di esporsi al sole. I soggetti più a rischio sono soprattutto gli anziani, coloro che sono alle prese con la difficile gestione di terapie e cure farmacologiche contro malattie croniche. La corretta gestione delle terapie abituali, avvertono gli specialisti, è infatti fondamentale e va considerato che il caldo estremo potrebbe richiedere delle modifiche alle cure. Sorvegliata speciale è, in particolare, la pressione alta o ipertensione, condizione che interessa ben 7 over65 su 10. La prima regola, avverte il presidente della Società italiana di cardiologia (Sic), Pasquale Perrone Filardi, è quella di misurare spesso la pressione arteriosa e grande attenzione va rivolta anche alla conservazione dei medicinali. «L'esposizione al caldo eccessivo - spiega - è più pericolosa rispetto a quella al freddo eccessivo, e ciò vale soprattutto per i soggetti cardiopatici». In generale, «è bene che questi pazienti continuino le terapie cui sono sottoposti senza interromperle, ma le persone ipertese richiedono una valutazione particolare da parte del medico». Le alte temperature infatti, chiarisce l'esperto, tendono a provocare un abbassamento della pressione anche nei soggetti che abitualmente soffrono di pressione alta. Negli anziani in particolare il rischio è quello della disidratazione: «Bevendo poco, perché spesso non avverte lo stimolo della sete, l'anziano iperteso introduce una quantità di ac-

qua insufficiente nell'organismo e questo determina la produzione di un minore volume di sangue circolante, fatto che, a sua volta, porta ad un conseguente calo della pressione con rischi di malori e cadute». Anche il presidente della Società italiana di Gerontologia e Geriatria, Andrea Ungar, invita alla prudenza. «Gli anziani, con le alte temperature, devono misurare spesso la pressione e, se necessario, va rimodulata la terapia antipertensiva con particolare attenzione ai diuretici, che possono essere già compresi nella terapia o somministrati a parte. In caso di abbassamento della pressione, infatti, questi vanno sospesi».

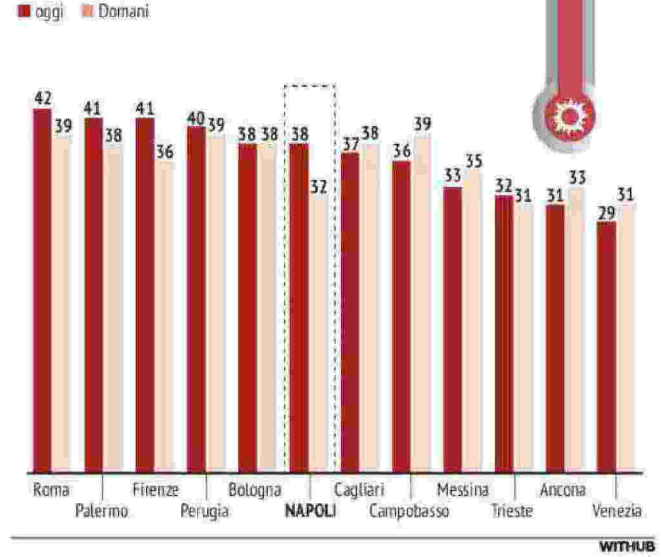
Valentina Arcovio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

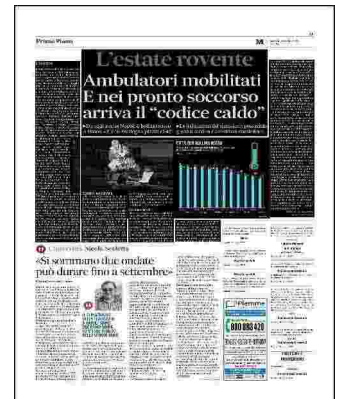


CITTÀ CON BOLLINO ROSSO

Temperature massime previste dall'Aeronautica militare (il Bollino rosso dipende anche dall'umidità)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



069720



Salute

**Caldo, picco domani
Codice calore
nei pronto soccorso**

Si intensifica la cupola di calore che ha avvolto l'Italia da ormai più di una decina di giorni. Il picco è previsto domani, anche in Veneto sale l'allerta, e si teme per la salute della popolazione. Per questo il ministero della Salute invita le Regioni ad attrezzarsi con una sorta di «piano per il caldo» e un «codice calore» nei pronto soccorso.

A pagina 13

IN CERCA DI REFRIGERIO



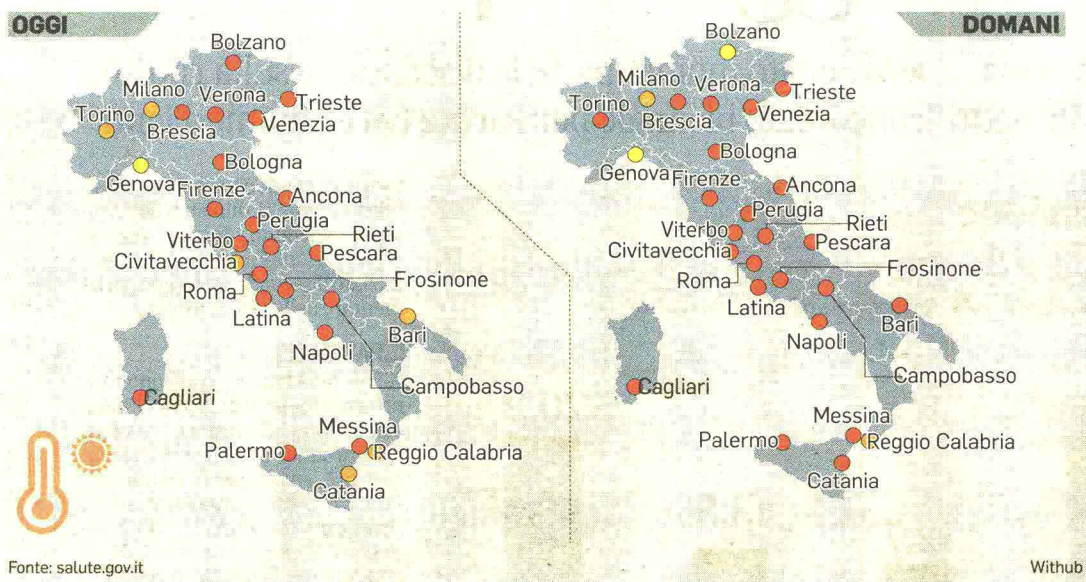
**TURISTI (E NO)
A MOLLO
NELLE FONTANE**

Da Genova a Torino, a Roma: tre foto di turisti (ma anche residenti) che si rinfrescano nelle fontane

Le ondate di calore

I livelli di caldo previsti per il 18 e 19 luglio

● Livello 0 ● Livello 1 ● Livello 2 ● Livello 3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069720

L'estate rovente

Ambulatori mobilitati E nei pronto soccorso arriva il "codice caldo"

►Anche Venezia e Verona tra le 23 città da "bollino rosso": il picco previsto domani i 47 gradi. Il New York Times: inferno Roma

L'ALLERTA

ROMA Si intensifica la cupola di calore che ha avvolto l'Italia da ormai più di una decina di giorni. Il picco è previsto domani e si teme per la salute della popolazione, specialmente quella più fragile. Per questo il ministero della Salute invita le Regioni ad attrezzarsi con una sorta di «piano per il caldo» e lo fa con una circolare che contiene indicazioni chiare e precise su come prepararsi ad affrontare l'eventuale aumento di malori. Oggi le città per cui è previsto il massimo dell'allerta sono 20, domani saliranno a 23. Da bollino rosso già da ieri Roma, Ancona, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Firenze, Frosinone, Latina, Messina, Palermo, Perugia, Pescara, Rieti, Trieste, Viterbo. A questo elenco si aggiungono oggi anche Napoli, Venezia e Verona, con Milano e Reggio Calabria che dal bollino giallo passeranno all'arancio (livello 2). Domani, mentre Bolzano torna gialla, passeranno dall'arancione al rosso Bari, Catania, Civitavecchia e Torino. Per tutti e tre i giorni l'allerta resta massima nella Capitale, definita dal New York Times «The Infernal City» e che oggi raggiungerà temperature tra i 42 e

i 43 °C. In realtà, peggio di Roma ci saranno altre parti d'Italia: nelle zone interne della Sardegna, ad esempio, sono attesi picchi fino a 47 gradi ma anche Sicilia e Puglia vedranno nei prossimi giorni punte attorno ai 45°. Si tratta di una vera e propria tempesta di calore, la terza di questa estate rovente per l'Italia. Non stupiscono dunque le indicazioni che dal ministero della Salute sono arrivate alle Regioni: un «codice calore» nei pronto soccorso; l'attivazione di ambulatori territoriali operativi 7 giorni su 7, h12 per far fronte all'accesso di pazienti colpiti dagli effetti del caldo; il potenziamento del servizio di guardia medica; la riattivazione delle Usar per favorire l'assistenza domiciliare ed evitare ricorsi inappropriati ai pronto soccorso.

SOGGETTI VULNERABILI

«Per fronteggiare al meglio gli effetti del caldo sulla salute - precisa il ministero - si invitano le Regioni a valutare la predisposizione di azioni organizzative per rafforzare la risposta ordinaria alle richieste di assistenza sanitaria, in particolare per i soggetti vulnerabili. Tra queste, è fortemente raccomandata l'attivazione del "codice calore", ovvero un percorso assistenziale preferenziale e differenziato nei pronto

soccorso». La circolare indica inoltre di «dare massima diffusione alla campagna di comunicazione predisposta dal ministero della Salute "Proteggiamoci dal caldo", per una capillare informazione ai cittadini sui comportamenti da adottare per affrontare e difendersi dall'ondata di calore».

I SUGGERIMENTI

Tra i consigli anti-caldo del dicastero ci sono: evitare di uscire nelle ore più calde, proteggere le persone più fragili, bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno e mangiare frutta fresca, indossare abiti chiari e che garantiscano la traspirazione, indossare cappelli leggeri, occhiali con filtri UV e schermi solari prima di esporsi al sole. I soggetti più a rischio sono soprattutto gli anziani, coloro che sono alle prese con la difficile gestione di terapie e cure farmacologiche contro malattie croniche. La corretta gestione delle terapie abituali, avvertono gli specialisti, è infatti fondamentale e va considerato che il caldo estremo potrebbe richiedere delle modifiche alle cure. Sorvegliata speciale è, in particolare, la pressione alta o ipertensione, condizione che interessa ben 7 over65 su 10.

La prima regola, avverte il presidente della Società italiana di cardiologia (Sic), Pasquale Perrone Filardi, è quella di misurare spesso la pressione arteriosa e grande attenzione va rivolta anche alla conservazione dei medi-

cinali. «L'esposizione al caldo eccessivo - spiega - è più pericolosa rispetto a quella al freddo eccessivo, e ciò vale soprattutto per i soggetti cardiopatici». In generale, «è bene che questi pazienti continuino le terapie cui sono sottoposti senza interromperle, ma le persone ipertese richiedono una valutazione particolare da parte del medico». Le alte temperature infatti, chiarisce l'esperto, tendono a provocare un abbassamento della pressione anche nei soggetti che abitualmente soffrono di pressione alta. Negli anziani in particolare il rischio è quello della disidratazione: «Bevendo poco, perché spesso non avverte lo stimolo della sete, l'anziano iperteso introduce una quantità di acqua insufficiente nell'organismo e questo determina la produzione di un minore volume di sangue circolante, fatto che, a sua volta, porta ad un conseguente calo della pressione con rischi di malori e cadute».

Anche il presidente della Società italiana di Gerontologia e Geriatria, Andrea Ungar, invita alla prudenza. «Gli anziani, con le alte temperature, devono misurare spesso la pressione e, se necessario, va rimodulata la terapia antipertensiva con particolare attenzione ai diuretici, che possono essere già compresi nella terapia o somministrati a parte. In caso di abbassamento della pressione, infatti, questi vanno sospesi».

Valentina Arcovio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



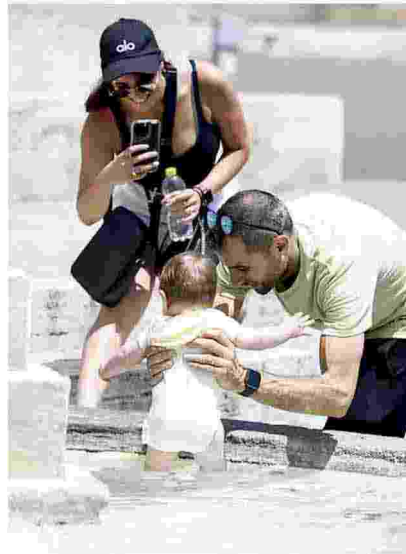
Caldo, il peggio deve ancora venire Al Pronto Soccorso "codice calore"

In una Roma piena di turisti preoccupazione per i 45 gradi previsti per oggi

ANZIANI ARISCHIO

Si invita a non lasciarli soli e a vigilare sulla loro idratazione, importante bere molto

Roma L'Italia continua a essere stretta nella morsa del caldo e il peggio deve ancora arrivare. Secondo quanto comunicato dal ministero della Salute oggi saranno 20 le città da bollino rosso mentre domani il grado di allerta massima riguarderà ben 23 città. A Roma si attende la giornata più calda di sempre, con picchi che porteranno la colonna di mercurio vicino ai 45 gradi e la Protezione Civile ha all'esteso 28 "punti sensibili" per offrire assistenza e informazioni alle persone in difficoltà. Dalle 11 saranno 80 i volontari in strada per dare consigli sui corretti comportamenti e le buone prassi, per accompagnare cittadini e turisti alle fontane o per erogare direttamente l'acqua dalle bottigliette per riequilibrare l'idratazione. Sorvegliati speciali le persone fragili e gli anziani. Motivo per il quale il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha firmato una circolare diramata ieri alle Regioni per fronteggiare l'emergenza: "codice calore" nei Pronto Soccorso, attivazione degli ambulatori terri-



toriali 7 giorni su 7 per 12 ore per accessi relativi agli effetti del caldo, potenziamento del servizio di guardia medica, riattivazione delle Usar per favorire l'assistenza domiciliare ed evitare l'accesso inappropriato ai Pronto Soccorso.

Turisti a Roma rinfrescano la figlia nell'acqua di una fontana

Nello specifico - spiega il ministro in una nota - per fronteggiare al meglio gli effetti del caldo sulla salute «si invitano le Regioni a valutare la predisposizione di azioni organizzative per rafforzare la risposta ordinaria alle richieste di assistenza sanitaria, in particolare per i soggetti vulnerabili». Tra questi ci sono gli anziani, come spiega il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, che sottolinea come «non dovrebbero essere lasciati soli: è necessario creare un'organizzazione per proteggere le persone anziane dall'ondata di calore anomala di questi giorni soprattutto per le azioni quotidiane, ma soprattutto per ricordare loro di bere acqua perché purtroppo, spesso, si dimenticano. Per questo sarebbe utile impostare delle sveglie a distanza di 3 ore, in modo che a fine giornata sia bevuta la quantità d'acqua necessaria».

Magi ha ricordato poi di «evitare di uscire nelle ore più calde, anche se è difficile dire quali siano in questi giorni le

ore più calde, stare in luoghi con l'aria condizionata, mangiare alimenti ricchi di potassio, verdure e frutta. Evitare cibi pesanti».

«Chi soffre di malattie cardiache o di pressione alta deve usare dei sali minerali, degli integratori» e ha sottolineato «l'importanza dei numeri messi a disposizione da Asl e Regioni in caso d'emergenza».

Il ministro Schillaci attiva ambulatori territoriali per far fronte agli effetti del caldo sulla popolazione

za». Attenzione anche ai farmaci, che da preziosi alleati potrebbero diventare pericolosi, come spiega il presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, Andrea Ungar, che avvisa: «Se un anziano prende un farmaco per la pressione o un diuretico è necessario che rivaluti la propria terapia farmacologica».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069720



Caldo, il peggio deve ancora venire Al Pronto Soccorso “codice calore”

In una Roma piena di turisti preoccupazione per i 45 gradi previsti per oggi

ANZIANI ARISCHIO

Si invita a non lasciarli soli e a vigilare sulla loro idratazione, importante bere molto

Roma L'Italia continua a essere stretta nella morsa del caldo e il peggio deve ancora arrivare. Secondo quanto comunicato dal ministero della Salute oggi saranno 20 le città da bollino rosso mentre domani il grado di allerta massima riguarderà ben 23 città. A Roma si attende la giornata più calda di sempre, con picchi che porteranno la colonna di mercurio vicino ai 45 gradi e la Protezione Civile ha allestito 28 “punti sensibili” per offrire assistenza e informazioni alle persone in difficoltà. Dalle 11 saranno 80 i volontari in strada per dare consigli sui corretti comportamenti e le buone prassi, per accompagnare cittadini e turisti alle fontane o per crogare direttamente l'acqua dalle bottigliette per riequilibrare l'idratazione. Sorvegliati speciali le persone fragili e gli anziani. Motivo per il quale il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha firmato una circolare diramata ieri alle Regioni per fronteggiare l'emergenza: “codice calore” nei Pronto Soccorso, attivazione degli ambulatori terri-



toriali 7 giorni su 7 per 12 ore per accessi relativi agli effetti del caldo, potenziamento del servizio di guardia medica, riattivazione delle Usar per favorire l'assistenza domiciliare ed evitare l'accesso inappropriato ai Pronto Soccorso.

Turisti a Roma rinfrescano la figlia nell'acqua di una fontana

Nello specifico – spiega il ministro in una nota – per fronteggiare al meglio gli effetti del caldo sulla salute «si invitano le Regioni a valutare la predisposizione di azioni organizzative per rafforzare la risposta ordinaria alle richieste di assistenza sanitaria, in particolare per i soggetti vulnerabili». Tra questi ci sono gli anziani, come spiega il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, che sottolinea come «non dovrebbero essere lasciati soli: è necessario creare un'organizzazione per proteggere le persone anziane dall'ondata di calore anomala di questi giorni soprattutto per le azioni quotidiane, ma soprattutto per ricordare loro di bere acqua perché purtroppo, spesso, si dimenticano. Per questo sarebbe utile impostare delle sveglie a distanza di 3 ore, in modo che a fine giornata sia bevuta la quantità d'acqua necessaria».

Magi ha ricordato poi di «evitare di uscire nelle ore più calde, anche se è difficile dire quali siano in questi giorni le

ore più calde, stare in luoghi con l'aria condizionata, mangiare alimenti ricchi di potassio, verdure e frutta. Evitare cibi pesanti».

«Chi soffre di malattie cardiache o di pressione alta deve usare dei sali minerali, degli integratori» e ha sottolineato «l'importanza dei numeri messi a disposizione da Asl e Regioni in caso d'emergenza».

Il ministro Schillaci attiva ambulatori territoriali per far fronte agli effetti del caldo sulla popolazione

za». Attenzione anche ai farmaci, che da preziosi alleati potrebbero diventare pericolosi, come spiega il presidente della Società Italiana di Geriatria e Geriatria, Andrea Ungar, che avvisa: «Se un anziano prende un farmaco per la pressione o un diuretico è necessario che rivaluti la propria terapia farmacologica».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069720



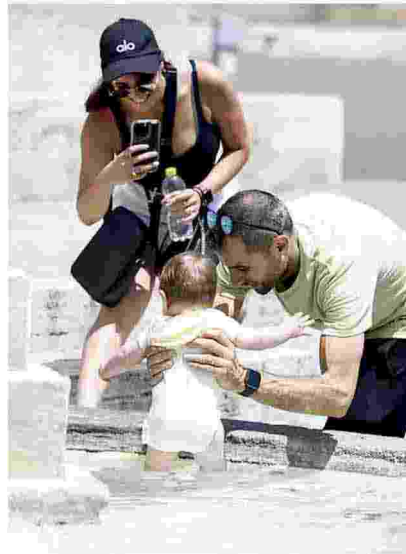
Caldo, il peggio deve ancora venire Al Pronto Soccorso “codice calore”

In una Roma piena di turisti preoccupazione per i 45 gradi previsti per oggi

ANZIANI ARISCHIO

Si invita a non lasciarli soli e a vigilare sulla loro idratazione, importante bere molto

Roma L'Italia continua a essere stretta nella morsa del caldo e il peggio deve ancora arrivare. Secondo quanto comunicato dal ministero della Salute oggi saranno 20 le città da bollino rosso mentre domani il grado di allerta massima riguarderà ben 23 città. A Roma si attende la giornata più calda di sempre, con picchi che porteranno la colonna di mercurio vicino ai 45 gradi e la Protezione Civile ha all'esteso 28 “punti sensibili” per offrire assistenza e informazioni alle persone in difficoltà. Dalle 11 saranno 80 i volontari in strada per dare consigli sui corretti comportamenti e le buone prassi, per accompagnare cittadini e turisti alle fontane o per erogare direttamente l'acqua dalle bottigliette per riequilibrare l'idratazione. Sorvegliati speciali le persone fragili e gli anziani. Motivo per il quale il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha firmato una circolare diramata ieri alle Regioni per fronteggiare l'emergenza: “codice calore” nei Pronto Soccorso, attivazione degli ambulatori terri-



toriali 7 giorni su 7 per 12 ore per accessi relativi agli effetti del caldo, potenziamento del servizio di guardia medica, riattivazione delle Usar per favorire l'assistenza domiciliare ed evitare l'accesso inappropriato ai Pronto Soccorso.

Turisti a Roma rinfrescano la figlia nell'acqua di una fontana

Nello specifico – spiega il ministro in una nota – per fronteggiare al meglio gli effetti del caldo sulla salute «si invitano le Regioni a valutare la predisposizione di azioni organizzative per rafforzare la risposta ordinaria alle richieste di assistenza sanitaria, in particolare per i soggetti vulnerabili». Tra questi ci sono gli anziani, come spiega il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, che sottolinea come «non dovrebbero essere lasciati soli: è necessario creare un'organizzazione per proteggere le persone anziane dall'ondata di calore anomala di questi giorni soprattutto per le azioni quotidiane, ma soprattutto per ricordare loro di bere acqua perché purtroppo, spesso, si dimenticano. Per questo sarebbe utile impostare delle sveglie a distanza di 3 ore, in modo che a fine giornata sia bevuta la quantità d'acqua necessaria».

Magi ha ricordato poi di «evitare di uscire nelle ore più calde, anche se è difficile dire quali siano in questi giorni le

ore più calde, stare in luoghi con l'aria condizionata, mangiare alimenti ricchi di potassio, verdure e frutta. Evitare cibi pesanti».

«Chi soffre di malattie cardiache o di pressione alta deve usare dei sali minerali, degli integratori» e ha sottolineato «l'importanza dei numeri messi a disposizione da Asl e Regioni in caso d'emergenza».

Il ministro Schillaci attiva ambulatori territoriali per far fronte agli effetti del caldo sulla popolazione

za». Attenzione anche ai farmaci, che da preziosi alleati potrebbero diventare pericolosi, come spiega il presidente della Società Italiana di Geriatria e Geriatria, Andrea Ungar, che avvisa: «Se un anziano prende un farmaco per la pressione o un diuretico è necessario che rivaluti la propria terapia farmacologica».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069720



Caldo, il peggio deve ancora venire Al Pronto Soccorso “codice calore”

In una Roma piena di turisti preoccupazione per i 45 gradi previsti per oggi

ANZIANI ARISCHIO

Si invita a non lasciarli soli e a vigilare sulla loro idratazione, importante bere molto

Roma L'Italia continua a essere stretta nella morsa del caldo e il peggio deve ancora arrivare. Secondo quanto comunicato dal ministero della Salute oggi saranno 20 le città da bollino rosso mentre domani il grado di allerta massima riguarderà ben 23 città. A Roma si attende la giornata più calda di sempre, con picchi che porteranno la colonna di mercurio vicino ai 45 gradi e la Protezione Civile ha allestito 28 “punti sensibili” per offrire assistenza e informazioni alle persone in difficoltà. Dalle 11 saranno 80 i volontari in strada per dare consigli sui corretti comportamenti e le buone prassi, per accompagnare cittadini e turisti alle fontane o per crogare direttamente l'acqua dalle bottigliette per riequilibrare l'idratazione. Sorvegliati speciali le persone fragili e gli anziani. Motivo per il quale il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha firmato una circolare diramata ieri alle Regioni per fronteggiare l'emergenza: “codice calore” nei Pronto Soccorso, attivazione degli ambulatori terri-



toriali 7 giorni su 7 per 12 ore per accessi relativi agli effetti del caldo, potenziamento del servizio di guardia medica, riattivazione delle Usar per favorire l'assistenza domiciliare ed evitare l'accesso inappropriato ai Pronto Soccorso.

Turisti a Roma rinfrescano la figlia nell'acqua di una fontana

Nello specifico – spiega il ministro in una nota – per fronteggiare al meglio gli effetti del caldo sulla salute «si invitano le Regioni a valutare la predisposizione di azioni organizzative per rafforzare la risposta ordinaria alle richieste di assistenza sanitaria, in particolare per i soggetti vulnerabili». Tra questi ci sono gli anziani, come spiega il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, che sottolinea come «non dovrebbero essere lasciati soli: è necessario creare un'organizzazione per proteggere le persone anziane dall'ondata di calore anomala di questi giorni soprattutto per le azioni quotidiane, ma soprattutto per ricordare loro di bere acqua perché purtroppo, spesso, si dimenticano. Per questo sarebbe utile impostare delle sveglie a distanza di 3 ore, in modo che a fine giornata sia bevuta la quantità d'acqua necessaria».

Magi ha ricordato poi di «evitare di uscire nelle ore più calde, anche se è difficile dire quali siano in questi giorni le

ore più calde, stare in luoghi con l'aria condizionata, mangiare alimenti ricchi di potassio, verdure e frutta. Evitare cibi pesanti».

«Chi soffre di malattie cardiache o di pressione alta deve usare dei sali minerali, degli integratori» e ha sottolineato «l'importanza dei numeri messi a disposizione da Asl e Regioni in caso d'emergenza».

Il ministro Schillaci attiva ambulatori territoriali per far fronte agli effetti del caldo sulla popolazione

za». Attenzione anche ai farmaci, che da preziosi alleati potrebbero diventare pericolosi, come spiega il presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, Andrea Ungar, che avvisa: «Se un anziano prende un farmaco per la pressione o un diuretico è necessario che rivaluti la propria terapia farmacologica».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069720



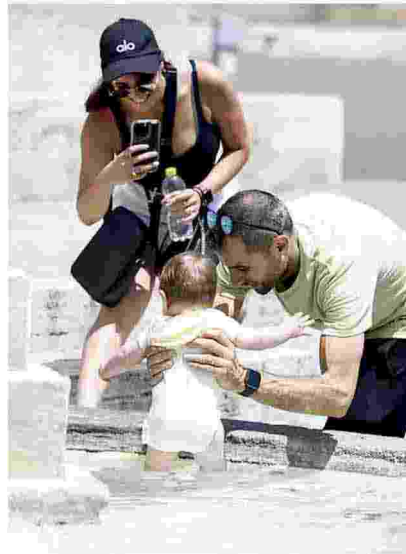
Caldo, il peggio deve ancora venire Al Pronto Soccorso “codice calore”

In una Roma piena di turisti preoccupazione per i 45 gradi previsti per oggi

ANZIANI ARISCHIO

Si invita a non lasciarli soli e a vigilare sulla loro idratazione, importante bere molto

Roma L'Italia continua a essere stretta nella morsa del caldo e il peggio deve ancora arrivare. Secondo quanto comunicato dal ministero della Salute oggi saranno 20 le città da bollino rosso mentre domani il grado di allerta massima riguarderà ben 23 città. A Roma si attende la giornata più calda di sempre, con picchi che porteranno la colonna di mercurio vicino ai 45 gradi e la Protezione Civile ha all'esteso 28 “punti sensibili” per offrire assistenza e informazioni alle persone in difficoltà. Dalle 11 saranno 80 i volontari in strada per dare consigli sui corretti comportamenti e le buone prassi, per accompagnare cittadini e turisti alle fontane o per erogare direttamente l'acqua dalle bottigliette per riequilibrare l'idratazione. Sorvegliati speciali le persone fragili e gli anziani. Motivo per il quale il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha firmato una circolare diramata ieri alle Regioni per fronteggiare l'emergenza: “codice calore” nei Pronto Soccorso, attivazione degli ambulatori terri-



toriali 7 giorni su 7 per 12 ore per accessi relativi agli effetti del caldo, potenziamento del servizio di guardia medica, riattivazione delle Usar per favorire l'assistenza domiciliare ed evitare l'accesso inappropriato ai Pronto Soccorso.

Turisti a Roma rinfrescano la figlia nell'acqua di una fontana

Nello specifico – spiega il ministro in una nota – per fronteggiare al meglio gli effetti del caldo sulla salute «si invitano le Regioni a valutare la predisposizione di azioni organizzative per rafforzare la risposta ordinaria alle richieste di assistenza sanitaria, in particolare per i soggetti vulnerabili». Tra questi ci sono gli anziani, come spiega il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, che sottolinea come «non dovrebbero essere lasciati soli: è necessario creare un'organizzazione per proteggere le persone anziane dall'ondata di calore anomala di questi giorni soprattutto per le azioni quotidiane, ma soprattutto per ricordare loro di bere acqua perché purtroppo, spesso, si dimenticano. Per questo sarebbe utile impostare delle sveglie a distanza di 3 ore, in modo che a fine giornata sia bevuta la quantità d'acqua necessaria».

Magi ha ricordato poi di «evitare di uscire nelle ore più calde, anche se è difficile dire quali siano in questi giorni le

ore più calde, stare in luoghi con l'aria condizionata, mangiare alimenti ricchi di potassio, verdure e frutta. Evitare cibi pesanti».

«Chi soffre di malattie cardiache o di pressione alta deve usare dei sali minerali, degli integratori» e ha sottolineato «l'importanza dei numeri messi a disposizione da Asl e Regioni in caso d'emergenza».

Il ministro Schillaci attiva ambulatori territoriali per far fronte agli effetti del caldo sulla popolazione

za». Attenzione anche ai farmaci, che da preziosi alleati potrebbero diventare pericolosi, come spiega il presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, Andrea Ungar, che avvisa: «Se un anziano prende un farmaco per la pressione o un diuretico è necessario che rivaluti la propria terapia farmacologica».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069720

Cerca



Home News Meteo Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia Astronomia Archeologia Altre Scienze

ALLERTA METEO MALTEMPO SATELLITI METEO ANIMATI ONDATA DI CALDO CAMBIAMENTI CLIMATICI



METEOWEB » ALTRE SCIENZE » MEDICINA & SALUTE

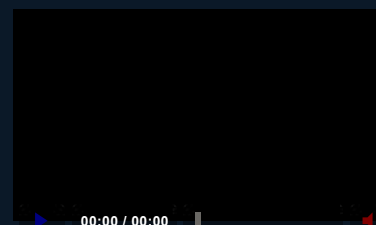
Caldo, i cardiologi: “Misurare la pressione e attenzione ai farmaci”

Con le temperature roventi di questi giorni, milioni di italiani, soprattutto anziani, sono alle prese con la difficile gestione di terapie e cure farmacologiche contro malattie croniche e, in particolare, l'ipertensione.

di Aldea Bellantonio 17 Lug 2023 | 18:28

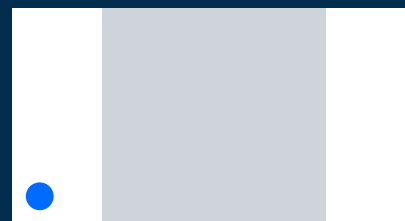


Video Vedi tutti >



Incendi alle Canarie, le fiamme si estendono: oltre 2mila ettari in fumo a La Palma | VIDEO

Gallery Vedi tutti >



Vasto incendio a Castro, sul litorale leccese: in azione mezzi aerei | FOTO e VIDEO

+24H	+48H	+72H
T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069720

Con le temperature roventi di questi giorni, milioni di italiani, soprattutto anziani, sono alle prese con la difficile gestione di terapie e cure farmacologiche contro malattie croniche e, in particolare, l'ipertensione. La corretta gestione delle terapie abituali, avvertono gli specialisti, è infatti fondamentale e va considerato che il caldo estremo potrebbe richiedere delle modifiche alle cure. Sorvegliata speciale è, in particolare, la pressione alta o ipertensione, condizione che interessa ben 7 over-65 su 10.

La prima regola avverte il presidente della Società italiana di cardiologia (Sic), Pasquale Perrone Filardi, è quella di misurare spesso la pressione arteriosa e grande attenzione va rivolta anche alla conservazione dei medicinali. *“L'esposizione al caldo eccessivo – spiega **Perrone Filardi** all'ANSA – è più pericolosa rispetto a quella al freddo eccessivo, e ciò vale soprattutto per i soggetti cardiopatici”*. In generale, avverte, *“è bene che questi pazienti continuino le terapie cui sono sottoposti senza interromperle, ma le persone ipertese richiedono una valutazione particolare da parte del medico”*.

Le alte temperature infatti, chiarisce l'esperto, tendono a provocare un abbassamento della pressione anche nei soggetti che abitualmente soffrono di pressione alta. Negli anziani in particolare, afferma, il rischio è quello della disidratazione: *“Bevendo poco, perchè spesso non avvertono lo stimolo della sete, l'anziano iperteso introduce una quantità di acqua insufficiente nell'organismo e questo determina la produzione di un minore volume di sangue circolante, fatto che, a sua volta, porta ad un conseguente calo della pressione con rischi di malori e cadute”*. Regola fondamentale dunque è, innanzitutto, *“misurare più frequentemente la pressione, anche più volte al giorno, ma con queste temperature alte è bene farlo a casa utilizzando l'apposito dispositivo e senza uscire durante le ore più afose”*.

Se negli anziani, la pressione *“dovesse risultare costantemente sotto il valore di 120-60 – precisa il cardiologo – allora è bene parlare col medico, che può decidere un alleggerimento della terapia antipertensiva abituale fino ad una sua sospensione temporanea nel periodo più caldo”*. Seconda regola per gli anziani è quella di bere molto: ciò previene la disidratazione, aumenta il volume di sangue e, di conseguenza, la pressione arteriosa. A ciò si aggiungono i consigli di buon senso ma che, afferma il presidente Sic, *“è bene ribadire: soprattutto per cardiopatici e anziani, stare a casa il più possibile evitando le ore calde ricordando che i colpi di calore sono più frequenti proprio negli anziani e possono essere particolarmente gravi. Inoltre, evitare di entrare e uscire repentinamente da ambienti condizionati andando*



incontro a pericolosi sbalzi di temperatura”.

Dello stesso parere anche il presidente della [Società Italiana di Gerontologia e Geriatria](#), Andrea Ungar: “Gli anziani, con le alte temperature, devono misurare spesso la pressione e, se necessario, va rimodulata la terapia antipertensiva con particolare attenzione ai diuretici, che possono essere già compresi nella terapia o somministrati a parte. In caso di abbassamento della pressione, infatti, questi vanno sospesi”. Ma con la colonnina di mercurio che segna livelli record, una grande attenzione è necessaria anche nella conservazione dei medicinali.

I farmaci ad alte temperature possono infatti rovinarsi, perdere efficacia o provocare effetti collaterali. Ad esser più soggetti a deperibilità sono i farmaci per l'epilessia, gli anticoagulanti, gli antipertensivi e quelli per il diabete, come le insuline, che vanno addirittura conservate in frigo. Buona regola è non portare mai i medicinali in borsa in spiaggia nè lasciarli in auto al sole, ma tenerli a casa o in albergo, con temperature più accettabili. Prima di ingerirlo, è poi consigliabile valutare che il farmaco non abbia subito un cambio di colore o consistenza.

[Segui MeteoWeb su Google News](#)

CONDIVIDI

TAGS: [ALLERTA CALDO](#) [CUORE](#) [FARMACI](#)



[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)

[TECNOLOGIA](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail

[ISCRIVITI](#)

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2023 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800